



## INDICE

### TITOLO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - DELIMITAZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO E OBIETTIVI .....	3
ART. 2 – ELABORATI .....	3
ART. 3 - FINALITÀ ED APPLICAZIONE DELLE NORME .....	4
ART. 4 – ZONIZZAZIONE.....	4

### TITOLO II

#### ZONA DI INTERESSE AMBIENTALE A2

ART. 5 - SUB AMBITI DI INTERVENTO .....	5
ART. 6 - ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A2 .....	5
ART. 7 – DESTINAZIONI D'USO.....	24
ART. 8 - NORME DI CARATTERE GENERALE .....	24
ART. 9 – INTERVENTI NELLE AREE LIBERE E NELLE ZONE DESTINATE A VERDE PRIVATO .....	25

### TITOLO III

#### ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE

ART. 10 - AREE DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA .....	25
ART. 11 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT1.....	26
ART. 12 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT2.....	26
ART. 13 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT3.....	27
ART. 14 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT4.....	28
ART. 15 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT5.....	28
ART. 16 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT6.....	29
ART. 17 - AREE DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA .....	30
ART. 18 – DESTINAZIONI D'USO.....	30
ART. 19 – PREESISTENZE EDILIZIE.....	30

### TITOLO IV

#### AREE A VERDE URBANO

ART. 20 - AREA A VERDE PUBBLICO DI TIPO A (VERDE URBANO) .....	31
--	----

### TITOLO V

#### AREE AD USO DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO A CARATTERE REGIONALE O URBANO

ART. 21 – AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE .....	32
--	----

### TITOLO VI

#### ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TIPO B ED AREA A VERDE PUBBLICO DI TIPO A (VERDE URBANO) “AV2”

ART. 22 – ZONA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI TIPO B E AREA AV2 (verde urbano) .....	32
ART. 23 – TIPOLOGIE EDILIZIE DELLA ZONA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI TIPO B.....	33

### TITOLO VII

#### AREE A SERVIZI DELLA RESIDENZA

Art. 24 – AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE .....	34
Art. 25 – AREE PER PARCHI E GIUOCHI .....	34
Art. 26 – PARCHEGGI PUBBLICI.....	35

### TITOLO VIII

#### OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Art. 27 - AREE PER LA VIABILITÀ' .....	35
Art. 28 – ISOLE ECOLOGICHE.....	35
Art. 29 - SERVIZI CANALIZZATI.....	36



## **TITOLO IX NORME DI CARATTERE GENERALE**

<b>ART. 30 – OBIETTIVI E FINALITA' .....</b>	<b>36</b>
<b>ART. 31 – CRITERI GENERALI.....</b>	<b>37</b>
<b>ART. 32 – ISOLAMENTO TERMICO DEGLI EDIFICI .....</b>	<b>38</b>
<b>ART. 33 – ISOLAMENTO ACUSTICO DEGLI EDIFICI .....</b>	<b>38</b>
<b>ART. 34 – SISTEMA DI RECUPERO DELL'ACQUA PIOVANA .....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 35 - RECINZIONI. ....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 36 – AREE A VERDE PRIVATO .....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 37 – PARCHEGGI PRIVATI.....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 38 - ARREDO URBANO .....</b>	<b>40</b>
<b>ALLEGATO 1: Specie vegetali idonee alle condizioni ambientali.....</b>	<b>41</b>

## **TITOLO I**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **ART. 1 - DELIMITAZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO E OBIETTIVI**

Il presente "Piano di Riqualificazione dell'ambito di Loseto e Piano Particolareggiato della zona di interesse ambientale A/2", in variante al P.R.G. vigente, nei limiti del perimetro indicato graficamente nelle planimetrie di Piano, è assoggettato alle prescrizioni specificate negli elaborati che lo compongono.

Esso è preordinato, in esecuzione del Piano Regolatore Generale, alla tutela dell'identità storico-culturale dell'agglomerato di Loseto e al mantenimento dei caratteri storici e tipologici della tradizione costruttiva locale, al recupero ambientale degli edifici e degli spazi urbani, nonché alla rivitalizzazione degli insediamenti, intesi nel loro complesso, come somma delle componenti umane, edilizie ed ambientali.

Tutti gli edifici e le aree compresi entro il perimetro del Piano sono sottoposti alle varie modalità di conservazione e di trasformazione illustrate nelle tavole di piano e all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

#### **ART. 2 – ELABORATI**

Il presente Piano di Riqualificazione dell'ambito di Loseto e Piano Particolareggiato della zona di interesse ambientale A2 si compone dei seguenti elaborati scrittografici:

1. Tav. 01: *Analisi - Inquadramento urbanistico;*
2. Tav. 02: *Analisi - Regime vincolistico;*
3. Tav. 03: *Analisi - Area di intervento;*
4. Tav. 04: *Analisi - Numerazione isolati;*
5. Tav. 05: *Analisi - Destinazioni d'uso prevalenti. Edificato esistente;*
6. Tav. 06/01: *Analisi - Rilievo fotografico e schedatura degli edifici: Isolati da 1 a 36;*
7. Tav. 06/02: *Analisi - Rilievo fotografico e Schedatura degli edifici: Isolati da 37 a 72;*
8. Tav. 07: *Analisi - Edificato esistente. Livelli di piano;*
9. Tav. 08: *Analisi - Valenze architettonico - ambientali dell'edificato esistente;*
10. Tav. 09: *Analisi - Edifici ed elementi in contrasto con l'ambiente;*
11. Tav. 10: *Analisi - Sistemazione esterna. Nucleo antico;*
12. Tav. 11: *Analisi - Urbanizzazioni primarie. Rete di smaltimento dei reflui urbani;*
13. Tav. 12: *Analisi - Urbanizzazioni primarie. Rete adduzione acqua potabile;*
14. Tav. 13: *Analisi - Urbanizzazioni primarie. Rete pubblica illuminazione;*
15. Tav. 14: *Progetto - Variante urbanistica al P.R.G.;*
16. Tav. 15: *Progetto - Il piano: Zonizzazione su carta tecnica;*
17. Tav. 16: *Progetto - Variante urbanistica su planimetria catastale;*
18. Tav. 17: *Progetto - Il progetto di riqualificazione;*
19. Tav. 18: *Progetto - Il Piano: Direttive di intervento nella zona A2;*
20. Tav. 19: *Progetto - Interventi edilizi nella zona di interesse ambientale A2;*
21. Tav. 20: *Progetto - Interventi edilizi nella zona di interesse ambientale A2 su planimetria catastale;*
22. Tav. 21: *Progetto - Sistema della mobilità urbana;*
23. Tav. 22: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT1;*
24. Tav. 23: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT2;*
25. Tav. 24: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT3;*
26. Tav. 25: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT4;*
27. Tav. 26: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT5;*
28. Tav. 27: *Progetto - Area di Trasformazione Perequativa AT6;*

- 29. Tav. 28: *Progetto - Impianti tecnologici di progetto: rete per la fornitura di energia elettrica;*
- 30. Tav. 29: *Progetto - Impianti tecnologici di progetto: rete smaltimento reflui urbani;*
- 31. Tav. 30: *Progetto - Impianti tecnologici di progetto: rete adduzione acqua potabile;*
- 32. Tav. 31: *Progetto - Tipologie edilizie;*
- 33. Tav. 32: *Progetto - Piano del colore;*
- 34. El. C: *Progetto - Elenco ditte catastali;*
- 35. El. RGL: *Analisi - Relazione geologica;*
- 36. El. RG: *Progetto - Relazione generale – Parte A:  
Premessa; Analisi storica; Analisi territoriale;*
- 37. El. RG: *Progetto - Relazione generale – Parte B:  
Indagine sui caratteri demografici e socio-economici del quartiere;  
L'ascolto della popolazione;*
- 38. El. RG: *Progetto - Relazione generale – Parte C:  
Il progetto, La riqualificazione;*
- 39. El. RG: *Progetto - Relazione generale – Parte D (Appendice):  
Riferimenti normativi;*
- 40. El. RF: *Progetto - Relazione finanziaria;*
- 41. El. NTA: *Progetto - Norme Tecniche di Attuazione;*
- 42. El. DI: *Progetto - Direttive di intervento della zona di interesse ambientale A2;*
- 43. El. SC: *Schema di convenzione delle aree di trasformazione perequativa.*

In caso di discordanza, le indicazioni scritte prevalgono su quelle grafiche.

I contenuti dei grafici della “Analisi”, la relazione (inclusi gli inserti e gli allegati alle stesse) compresi gli studi e le relazioni agli stessi richiamati, non producono effetti normativi e/o prescrittivi, dovendosi ritenere soltanto “illustrativi” del progetto del Piano di Riqualificazione dell'ambito di Loseto e Piano Particolareggiato della Zona di Interesse Ambientale A2.

Sono da ritenersi prescrittivi, di contro, i contenuti grafici del “Progetto”, delle Norme Tecniche di Attuazione e delle Direttive di Intervento della Zona di Interesse Ambientale A2.

### **ART. 3 - FINALITÀ ED APPLICAZIONE DELLE NORME**

Le presenti norme rappresentano specificazione delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Bari, approvato con D.G.R. n° 1475 del 08/07/1976.

### **ART. 4 – ZONIZZAZIONE**

Agli effetti della destinazione urbanistica dei suoli, il territorio compreso entro il perimetro del “Piano di Riqualificazione dell'ambito di Loseto e Piano Particolareggiato della zona di interesse ambientale A/2” è suddiviso nelle seguenti zone:

- a) Aree di interesse ambientale A2;
- b) Aree di espansione residenziale definite come “Aree di trasformazione perequativa”;
- c) Zone per attività produttive di tipo B;
- d) Viabilità;
- e) Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano);
- f) Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano: aree per attrezzature tecnologiche;
- g) Aree per i servizi della residenza;

h) Viabilità.

Tale zonizzazione in variante al P.R.G. vigente è rappresentata nelle Tavv. n.14, 15 e 16 con apposito graficismo, cui corrisponde specifica normativa di attuazione di seguito riportata.

## **TITOLO II**

### **ZONA DI INTERESSE AMBIENTALE A2**

#### **ART. 5 - SUB AMBITI DI INTERVENTO**

La zona di interesse ambientale A2 è suddivisa in:

- zona di interesse ambientale A2 – *ambito storico* (indicata come A2S);
- zona di interesse ambientale A2 – *ambito di completamento* (indicata come A2C).

Tutti gli isolati compresi all'interno della perimetrazione della maglia di Interesse Ambientale A2 di Loseto, sono divisi in "sub ambiti di intervento" omogenei per "Direttive di Intervento" ed indicati nella Tav. 18 di Piano.

Le "Direttive di Intervento" sono specificate nella Tav. 18 e si attuano mediante l'applicazione delle "Norme per Direttive di Intervento" che costituiscono allegato alle N.T.A. del P.P. per farne parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 6 - ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A2**

Il Piano Particolareggiato della Zona di Interesse Ambientale A2 di Loseto così come individuata nelle Tavv. 18, 19 e 20 si attua mediante interventi diretti, secondo i seguenti criteri:

##### **ISOLATO 5 (zona A2C)**

###### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Nel rispetto della Direttiva di intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1,41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

##### **ISOLATO 6 (zona A2C)**

###### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;

- b.3 Completamento di parte del fronte su via Cavour a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv. n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto come da "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv. n.18, 19 e 20.

**ISOLATO 7 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv. n.18, 19 e 20.

**ISOLATO 8 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv. n.18, 19 e 20.

**ISOLATO 9 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;



- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv. n.18, 19 e 20.

**ISOLATO 10 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - a.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - a.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv. n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 11 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - a.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - a.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 12 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 13 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Cavour a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 14 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 15 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

Piano di Riqualificazione dell'Abitato di Loseto e Piano Particolareggiato della Zona di Interesse Ambientale A2 in Variante al PRG



**ISOLATO 16 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - a.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - a.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 17 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 18 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento del fronte su via Cavour e parte su via Cervignano a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;



- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 19 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento del fronte su via Cavour a mezzo della sopraelevazione del fabbricato ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 20 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

#### **ISOLATO 21 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento dei fronti su via Cavour e parte su via Gorizia e via Cervignano a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 22 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 23 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte dei fronti su via Piave e su via Gorizia a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 24 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 25 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**ISOLATO 26 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 27 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Alessandro Manzoni, su via De Amicis e su via Isonzo a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 28 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 29 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 30 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 31 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 32 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;

- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 33 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 34 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Manzoni e su via Tagliamento a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Ristrutturazione edilizia;
- c.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 35 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 36 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Edmondo de Amicis, su via XXIV Maggio e su via Roma a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

Piano di Riquilificazione dell'Abitato di Loseto e Piano Particolareggiato della Zona di Interesse Ambientale A2 in Variante al PRG





- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 37 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

#### **ISOLATO 38 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 40 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 42 (zona A2C)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;



- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 48 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Bitritto a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 49 (zona A2S)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 3,16 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte dei fronti su via Regina Elena, su via Iolanda e Largo Giudea a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. n.19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv. n.18,19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**



- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 50 (zona A2S)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 3,16 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Albenzio a mezzo della sopraelevazione del fabbricato ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. n.19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

###### **c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

#### **ISOLATO 51 (zona A2S)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 3,16 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

###### **b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

#### **ISOLATO 52 (zona A2S)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

#### **ISOLATO 53 (zona A2S)**

##### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

###### **a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;

- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

**ISOLATO 54 (zona A2S)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 3,16 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Madonna a mezzo della sopraelevazione del fabbricato ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. n. 19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) e sub c) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 55 (zona A2S)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

**ISOLATO 56 (zona A2S e zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 1:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 3,16 mc/mq per la zona A2S e con lff pari a 1,41 mc/mq per la zona A2C, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Completamento di parte del fronte su Piazza Vittorio Emanuele III e su Piazza De Ruggiero a mezzo della sopraelevazione del fabbricato ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo

quanto indicato nella Tav. n.19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 20.

**d) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- d.1 Manutenzione ordinaria;
- d.2 Manutenzione straordinaria;
- d.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b), sub c) e sub d) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 57 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 58 (zona A2S)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 3,16 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 59 (zona A2S e zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 1:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2 (zona A2C):**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;

- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4 (zona A2S):**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**d) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5 (zona A2C):**

- d.1 Manutenzione ordinaria;
- d.2 Manutenzione straordinaria;
- d.3 Ristrutturazione edilizia;
- d.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - c.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - c.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b), sub c) e sub d) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 60 (zona A2S)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Restauro e risanamento conservativo.

**ISOLATO 61 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 62 (zona A2C)**

**INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia.
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria
- b.3 Ristrutturazione edilizia;
- b.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - b.4.1 n° massimo di livelli: 2;

b.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) e sub b) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

### **ISOLATO 63 (zona A2C)**

#### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 3:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Completamento di parte del fronte su via Francesco Crispi a mezzo della sopraelevazione dei fabbricati ad un livello, con un ulteriore piano, garantendo la uniformità dell'altezza dei prospetti, il tutto secondo quanto indicato nella Tav. n.19 "Sopraelevazioni" e secondo le indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**c) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- c.1 Manutenzione ordinaria;
- c.2 Manutenzione straordinaria;
- c.3 Restauro e risanamento conservativo.

**d) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- d.1 Manutenzione ordinaria;
- d.2 Manutenzione straordinaria;
- d.3 Ristrutturazione edilizia;
- d.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - d.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - d.4.2 Iff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a), sub b) sub c) e sub d) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

### **ISOLATO 64 (zona A2C)**

#### **INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:**

**a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità delle altezze dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**b) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 4:**

- b.1 Manutenzione ordinaria;
- b.2 Manutenzione straordinaria;
- b.3 Restauro e risanamento conservativo.

**ISOLATO 66 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 67 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 5:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Nuova edificazione, intervento di comparto esteso all'intera "Area di intervento di Nuova Edificazione" così come individuata nelle Tavv. n. 19 e 20 e previa cessione delle aree destinate a parcheggio pubblico e a verde pubblico;
  - a.4.1 n° massimo di livelli: 2;
  - a.4.2 lff max 1.41 mc/mq.

**Altri parametri:** art. 46 NTA del P.R.G.

**N.B.:** quanto definito nel sub a) deve essere attuato nel rispetto delle indicazioni delle Tavv.n. 18, 19 e 20.

**ISOLATO 68 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 69 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 70 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice lff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.



**ISOLATO 71 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ISOLATO 72 (zona A2C)****INTERVENTI CONSENTITI DAL PIANO:****a) Per gli ambiti interessati dalle Direttive di Intervento 2:**

- a.1 Manutenzione ordinaria;
- a.2 Manutenzione straordinaria;
- a.3 Ristrutturazione edilizia;
- a.4 Demolizione e nuova edificazione con indice Iff pari ad 1.41 mc/mq, garantendo l'uniformità dell'altezza dei prospetti e nel rispetto degli altri indici e parametri di cui all'art. 46 delle N.T.A. del P.R.G.

**ART. 7 – DESTINAZIONI D'USO**

Nella zona A2 sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- residenze;
- uffici privati e studi professionali;
- attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico.
- esercizi commerciali al dettaglio (esercizi di vicinato) e piccole botteghe artigiane (artigianato di servizio);
- ristoranti, bar e attività ricettive;
- sedi di associazioni e attività culturali, ricreative, assistenziali e religiose.

Le modifiche alle destinazioni d'uso degli edifici esistenti sono consentite purché risultino compatibili con il carattere dell'edificio, la sua struttura e la tipologia originaria.

Sono vietate le attività artigianali con caratteristiche di nocività, rumorosità ed inquinamento e comunque incompatibili con le residenze.

Non sono ammesse tutte le altre destinazioni.

**ART. 8 - NORME DI CARATTERE GENERALE**

In tutte le aree ricadenti nell'ambito della zona A2 così come individuata negli elaborati del presente Piano è fatto obbligo di presentazione di Denuncia di Inizio Attività anche per interventi di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, al fine della verifica di attuazione delle Direttive di Intervento.

Per gli edifici esistenti, costituiti dal solo piano terra ed interessati dalla "Direttiva di Intervento 2", così come rappresentati nella Tav. n°9 di Piano, è consentita la realizzazione di soppalchi alle seguenti condizioni:

- la superficie del soppalco non deve essere superiore al 50% della superficie utile del vano soppalcato e devono affacciare su di esso con un parapetto sufficientemente ampio in modo da mantenere l'unitarietà dell'ambiente;
- il soppalco può essere realizzato anche attraverso la sola demolizione dell'attuale solaio di copertura e sua successiva sostituzione con altro a quota diversa, contenuta comunque in m. 6,00 rispetto dall'attuale quota 0,00;
- la posizione del soppalco non deve essere tale da resecare le aperture di finestre esterne o di porte interne;



- il soppalco dovrà costituire perennemente pertinenza della unità immobiliare preesistente e non potrà essere frazionato da quest'ultimo.

La sopraelevazione di un piano consentita per gli edifici ricadenti negli ambiti di intervento interessati dalla “Direttiva di Intervento 3” deve garantire il rispetto degli allineamenti stradali, le assialità e le partiture delle facciate, e la realizzazione degli elementi che caratterizzano la tipologia del piano terreno/rialzato esistente, quali paraste, cornici, fasce marcapiano, cornicioni, ecc. La realizzazione di eventuali balconi deve avvenire nel rispetto delle distanze disciplinate dall'art.46 delle N.T.A. del P.R.G. con la previsione di ringhiere di ferro verniciato a semplici tondini o quadrelli verticali; la coloritura e la finitura delle facciate deve essere uguale a quella del piano terra.

Nelle aree libere di pertinenza privata è vietata la realizzazione di qualsiasi manufatto edilizio e prefabbricato anche temporaneo.

#### **ART. 9 – INTERVENTI NELLE AREE LIBERE E NELLE ZONE DESTINATE A VERDE PRIVATO**

Nella zona A2 tutti gli spazi liberi esterni che costituiscono il sistema delle corti e dei percorsi pedonali pubblici così come riportati nella tav. n.10 del Piano devono essere rigorosamente mantenuti inedificati, recuperandone anche le parti occupate da superfetazioni. Per essi è prescritto il mantenimento e ripristino delle pavimentazioni tradizionali del tipo chianche di pietra calcarea.

Nella zona di interesse ambientale A2S (ambito storico) devono essere recuperate con destinazione a verde privato le aree attualmente occupate dalle superfetazioni e dagli accrescimenti edilizi non legittimati attraverso gli interventi riguardanti i singoli edifici cui sono pertinenti, nel rispetto delle presenti norme e delle direttive di intervento.

Nelle aree libere di pertinenza privata è prescritto il mantenimento dei giardini e delle alberature esistenti e loro integrazione. Le sistemazioni a verde delle suddette aree devono rispettare i caratteri dell'edificio anche per quanto attiene l'essenza ed il tipo di alberature.

### **TITOLO III ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE**

#### **ART. 10 - AREE DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA**

La zona di espansione residenziale comprende le “Aree di Trasformazione Perequativa” così come individuate nelle Tavv. n.13 e 14 del presente Piano ed indicate come segue:

1. Area di Trasformazione Perequativa AT1;
2. Area di Trasformazione Perequativa AT2;
3. Area di Trasformazione Perequativa AT3;
4. Area di Trasformazione Perequativa AT4;
5. Area di Trasformazione Perequativa AT5;
6. Area di Trasformazione Perequativa AT6.

Ciascuna “Area di Trasformazione Perequativa” costituisce comparto edificatorio così come definito dall'art.15 della L.R. Puglia 6/1979 e s.m.i.

La perimetrazione di ciascuna Area di Trasformazione Perequativa identifica la superficie territoriale (St) che esprime la suscettività edificatoria in rapporto all'indice di fabbricabilità territoriale (Ift) definito nelle presenti norme.

Ogni Area di Trasformazione Perequativa, così come perimetrata nelle Tavv. n. 15, 16 e 17 pertanto comprende:

- a. Aree per la residenza: includono l'intera area al netto della viabilità pubblica (viabilità di Piano e viabilità di comparto) e alle aree da destinare a servizi per la residenza;
- b. Aree per la viabilità pubblica (viabilità di Piano e viabilità di comparto);
- c. Aree per i servizi della residenza così come definite dagli artt.43 e 52 e seguenti delle N.T.A. del P.R.G.

#### **ART. 11 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT1**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 22, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n. 15, 16, 17 e 22, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a "parchi e giuochi" e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetrie massima edificabile assegnata (tav. n.22), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1 + H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nelle Tavv. n. 22 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

#### **ART. 12 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT2**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 23, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n. 15, 16, 17 e 23, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a "attrezzature di interesse comune", a "parchi e giuochi" e a "parcheggi

pubblici” e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetria massima edificabile assegnata (tav. n. 23), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1+ H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nelle tavv. n. 23 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

### **ART. 13 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT3**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 24, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n.15, 16, 17 e 24, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a “parchi e giuochi” e a “parcheggi pubblici” e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetria massima edificabile assegnata (tav. n.24), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1+ H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nelle tavv. n. 24 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

#### **ART. 14 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT4**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 25, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n. 15, 16, 17 e 25, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a "parchi e giuochi" e a "parcheggi pubblici" e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetria massima edificabile assegnata (tav. n.25), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1 + H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nelle tavv. n.25 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

#### **ART. 15 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT5**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 26, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n. 15, 16, 17 e 26, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a "attrezzature di interesse comune", "parchi e giuochi" e a "parcheggi pubblici" e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetria massima edificabile assegnata (tav. n.26), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1 + H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nella tavv. n. 26 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

#### **ART. 16 - AREA DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA AT6**

E' consentito l'intervento diretto secondo le indicazioni planovolumetriche previste nelle tavv. n.15, 16, 17 e 27, previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.

In tale eventualità le aree per la residenza e la viabilità pubblica, riportate nelle Tavv. n.15, 16, 17 e 27, si intendono vincolanti.

Le aree per i servizi della residenza previste in questo comparto unitario di intervento sono destinate a "parchi e giuochi" e sono vincolanti esclusivamente per l'ubicazione e le quantità, restando salva la facoltà dell'A.C. di prevedere una diversa destinazione laddove ritenuto necessario.

Per ciascun lotto il corpo edilizio non dovrà superare le volumetria massima edificabile assegnata (tav. n.27), che costituisce un dato vincolante.

In ogni caso gli interventi nelle aree per la residenza devono essere realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1 + H2) \times 0,5]$ , con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Le tipologie degli alloggi, riportate nelle Tavv. n. 27 e 31 hanno carattere indicativo e, quindi, potranno variare in forma, superficie ed in numero di unità abitative per piano.

**ART. 17 - AREE DI TRASFORMAZIONE PEREQUATIVA**

In alternativa a quanto prescritto agli artt. 11,12,13,14, 15 e 16, nelle Aree di Trasformazione Perequativa gli interventi si possono attuare mediante l'approvazione di piani di lottizzazione convenzionati estesi a tutte le aree comprese entro i perimetri di ciascuno dei suddetti comparti nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- Um.: unità operativa minima: ciascuna area di trasformazione perequativa così come individuata negli elaborati di Piano;
- Ift. indice di fabbricabilità territoriale: mc./mq.0,70
- Rc.: rapporto di copertura: max 50% della superficie lorda;
- H.: altezza massima: ml. 8,00 ml;
- Dc.: distanza dai confini: H x 0,5 con un minimo di ml.5;
- Df.: distanza tra i fabbricati:  
somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 =  $[(H1 + H2) \times 0,5]$ ,  
con un minimo ml.10;
- Ds.: distanza dal ciglio stradale, salvo allineamenti prevalenti: min ml 2,5
- Vc.: verde attrezzato condominiale: min. 25% della superficie del lotto;
- P.: parcheggi: min. 1 mq. ogni 10 mc.;
- A.: autorimesse: minimo un posto macchina per alloggio e comunque per ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi.

Nel volume della costruzione non sono computati quelli destinati a porticato o a spazi liberi a piano terra.

**ART. 18 – DESTINAZIONI D'USO**

Nelle Aree di Trasformazione Perequativa sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- residenza;
- uffici pubblici e privati, studi professionali;
- attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico.
- esercizi commerciali al dettaglio (esercizi di vicinato) ed artigianato compatibile con la residenza;
- autorimesse ad uso degli edifici.

**ART. 19 – PREESISTENZE EDILIZIE**

Le preesistenze edilizie comprendono i manufatti legittimamente esistenti nelle aree di trasformazione perequativa.

Nei manufatti legittimamente esistenti sono consentiti interventi diretti, secondo i seguenti criteri:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- ristrutturazione edilizia.

Qualora la cubatura dei lotti di pertinenza delle preesistenze edilizie sia inferiore a quella consentita dalle presenti N.T.A., la suscettività edificatoria residua potrà essere realizzata mediante intervento diretto all'interno del singolo lotto di pertinenza, nel rispetto degli indici e parametri di cui all'art.17; in questo caso l'intervento diretto è subordinato alla cessione delle aree da destinare a standard (verde pubblico e parcheggi pubblici) e loro realizzazione, riferite sia alla volumetria preesistente che a quella residua da realizzare.



Qualora la cubatura dei lotti interessati dalle preesistenze edilizie sia inferiore a quella consentita dalle presenti N.T.A. ed i medesimi lotti siano compresi nelle Aree di Trasformazione Perequativa individuate come AT2 e AT3 nelle tavole di Piano, la suscettività edificatoria residua può essere altresì inclusa nella pianificazione del comparto di appartenenza.

## **TITOLO IV AREE A VERDE URBANO**

### **ART. 20 - AREA A VERDE PUBBLICO DI TIPO A (VERDE URBANO)**

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e comprendono le “Aree a verde urbano” AV1 e AV2 così come perimetrare nelle Tavv. n.15, 16 e 17 del presente Piano.

L'ambito territoriale individuato come AV1 costituisce comparto unitario di intervento ed in esso è consentito l'intervento diretto da parte dei privati purché esteso all'intero medesimo comparto.

L'ambito territoriale individuato come AV2 costituisce, insieme alla zona destinata per attività produttive di tipo B, altro comparto unitario di intervento ed è disciplinato dall'art.22 delle presenti norme.

Nelle aree a verde pubblico sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e sono ammessi l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Um.: unità operativa minima: 100%;
- Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;
- Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;
- P.: parcheggi: min. 10% dell'area;
- Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;
- Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;
- Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Nelle aree a verde si fa obbligo del recupero e mantenimento delle alberature esistenti. Laddove è prevista l'edificazione si prescrivono le operazioni di espianto e trapianto delle alberature ritenute di pregio e di più significativa testimonianza del territorio agricolo.

Negli elaborati di progetto deve essere dettagliatamente definita la sistemazione del verde, con l'indicazione di tutte le alberature esistenti e l'individuazione delle alberature recuperate attraverso il trapianto.

Il progetto deve inoltre contenere la nuova sistemazione con la precisa indicazione delle essenze vegetali utilizzate e della posizione delle specie arboree, nonché dei sistemi di irrigazione previsti.

Tutte le piante devono essere messa dimora a regola d'arte, in modo da ottenere la massima garanzia di attecchimento e l'assicurazione di ottimali condizioni di sviluppo.

Per la piantumazione in queste aree deve essere privilegiata la scelta di specie **autoctone** (specie che si sono originate ed evolute nel luogo in cui si trovano). La scelta delle specie arboree deve comunque tener conto delle caratteristiche climatiche e ambientali, degli aspetti storico-paesaggistici e, dove possibile, rispecchiare le

Piano di Riqualificazione dell'Abitato di Loseto e Piano Particolareggiato della Zona di Interesse Ambientale A2 in Variante al PRG

caratteristiche naturali originarie dell'habitat ove devono essere inserite. Deve essere altresì valutato lo sviluppo delle alberature in rapporto all'altezza degli edifici, delle strade e il progetto degli spazi contermini.

Si consiglia l'impiego delle specie arboree incluse nell'elenco ALLEGATO 1 alle presenti norme.

Il progetto deve altresì comprendere il disegno e l'indicazione dei materiali di sistemazione esterna relativamente alle pavimentazioni e agli arredi.

## **TITOLO V**

### **AREE AD USO DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO A CARATTERE REGIONALE O URBANO**

#### **ART. 21 – AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE**

Le aree ad uso delle attrezzature tecnologiche sono destinate ad attrezzature ed impianti di carattere tecnologico, come impianti e relativi alloggi di custodia attinenti al settore dei trasporti urbani, sia pubblici che privati, quali tramvie, filovie, linee automobilistiche, compresi nodi di scambio come autoporti e scali, attinenti al settore della produzione e trasformazione di energia quali centrali termiche ed elettriche e simili, nonché ai settori della radio diffusione, telefonico, della fognatura a scala urbana e regionale, ai bisogni idrici e di combustione per uso domestico, del trattamento dei rifiuti e dell'allontanamento e trattamento dei liquami connessi ai problemi del litorale marino e delle acque in genere.

Nella maglia così come individuata negli elaborati di Piano è consentito l'intervento diretto, purché esteso all'intera area disponibile e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Rc.: rapporto di copertura: max 40% dell'area;

P.: parcheggi e strade di servizio: min. 10%, dell'area;

Va.: verde: min. 30% dell'area, da ubicare ai confini del lotto;

## **TITOLO VI**

### **ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TIPO B ED AREA A VERDE PUBBLICO DI TIPO A (VERDE URBANO) “AV2”**

#### **ART. 22 – ZONA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TIPO B E AREA AV2 (verde urbano)**

La zona per attività secondarie di tipo B e l'area a verde pubblico urbano individuata come AV2 nelle tavole di Piano costituiscono comparto unitario di intervento.

La zona per attività secondarie di tipo B è destinata all'artigianato, al deposito e al commercio purché trattasi di attività ammissibili con la residenza. Tale zona è destinata a consentire la concentrazione di unità locali operanti in connessione con le attività industriali per la lavorazione ed il rapido inoltro delle merci e dei prodotti.

In tale ambito territoriale è consentito l'intervento diretto da parte dei privati purché esteso al comparto unitario di intervento e previa stipula di apposita convenzione con la A.C. per:

- la cessione delle aree per standard nella misura del 10% della superficie dell'intera zona per attività produttive di tipo B;
- la realizzazione delle urbanizzazioni primarie;



- la realizzazione degli interventi nell'area a verde pubblico di tipo A (verde urbano) individuata come AV2 nelle tavole di Piano.

Nella zona per attività secondarie di tipo B gli interventi sono ammissibili nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- Iff. (indice di fabbricabilità fondiario): 2,50 mc/mq;
- P. (parcheggi): min. 15% dell'area del lotto;
- Rc (rapporto di copertura): 40% della superficie del lotto;
- superficie permeabile non inferiore al 25% da destinare a verde di decoro con alberature ad alto fusto, da ubicare sul perimetro esterno del lotto,
- Ds (distanza minima dei fabbricati dalla strada): ml. 10,
- Dc (distanza minima dai confini interni): ml. 5;
- altezza massima pari a ml 8,00.

E' consentita la costruzione di abitazioni di servizio per il personale per un volume massimo pari al 15% di quello complessivo.

Tali abitazioni possono essere edificate contestualmente o successivamente ai manufatti a carattere produttivo.

Non è ammessa la costruzione della sola residenza.

Sono consentite altezze maggiori rispetto a quanto indicato per volumi tecnici e per specifiche e motivate esigenze produttive.

Sono considerati volumi tecnici (esclusi dal computo delle volumetrie di progetto ai fini delle verifiche urbanistiche) i volumi strettamente necessari a contenere quelle parti degli impianti tecnici che non possono, per esigenze tecniche e funzionali, essere collocati all'interno degli edifici così come ammissibili in base agli indici urbanistici, ed in particolare

- cabine elettriche e telefoniche;
- impianti di depurazione e relativi accessori;
- serbatoi idrici e vasche antincendio;
- canne fumarie e di ventilazione;
- le centrali termiche;
- vani scala e ascensore al di sopra della linea di gronda.

Non sono considerati volumi tecnici:

- i vani scale e ascensore al di sotto della linea di gronda;
- i locali di sgombero;
- i locali che possono contenere persone in modo continuativo.

Gli interventi nella zona AV2 sono da realizzare nel rispetto delle prescrizioni definite all'art.20 delle presenti norme.

## **ART. 23 – TIPOLOGIE EDILIZIE DELLA ZONA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE DI TIPO B**

Le tipologie edilizie dei manufatti a carattere produttivo dovranno essere improntate alla massima semplicità nel rispetto dei normali parametri di decoro urbano. Gli eventuali manufatti da utilizzarsi come uffici, alloggio per il personale di sorveglianza e servizi, qualora queste attività non siano inserite all'interno dei manufatti a carattere produttivo, avranno tipologia a blocco a uno o più piani.

In prossimità dei cancelli carrabili è consentita la realizzazione di muratura piena in cls a vista dell'altezza di ml 2,00 +/- 0,10.

I cancelli carrabili motorizzati ed i cancelli pedonali devono essere arretrati di ml 1,50 dal confine del lotto, i cancelli carrabili non motorizzati dovranno essere arretrati di ml 3,50 dal confine del lotto.

Le eventuali tettoie a sbalzo non potranno avere profondità maggiore di ml 2,50.

Non è consentito all'interno di ciascun lotto edificare solo l'edificio da destinare ad uffici in assenza del capannone.

## **TITOLO VII**

### **AREE A SERVIZI DELLA RESIDENZA**

#### **Art. 24 – AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE**

Nelle aree per attrezzature di interesse comune sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di strutture con funzioni religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e simili.

Le attrezzature di interesse comune comprese all'interno dei comparti possono essere realizzate mediante concessione convenzionata a termine da altri enti o privati che ne assumono la gestione.

L'Amministrazione Comunale deve, in tal caso, stabilire i termini e le modalità della concessione in modo che risultino garantiti i servizi pubblici previsti.

Per gli interventi si applicano i seguenti indici e parametri:

Sf.:superficie fondiaria: min. mq.5.000

Iff.:indice di fabbricabilità fondiaria: mc./mq.2

Rc.:rapporto di copertura: per le chiese ed opere parrocchiali. 40% dell'area netta

per i centri civici e sociali: 60% dell'area netta

altezza massima per le chiese: senza limitazione

per le opere parrocchiali e i centri civici e sociali:15 ml.

Dc.:distanza dai confini:  $H \times 0,5$ , con un minimo di ml.7,50

Df.:distanza tra i fabbricati: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti, con un min. di ml.10,00

Ds.:distanza dal ciglio stradale: min. ml.15

Vc.:verde attrezzato condominiale:

per le chiese ed opere parrocchiali: min. 30% dell'area netta

per i centri civici e sociali: min. 20% dell'area netta

P.:parcheggi:

per le chiese ed opere parrocchiali: min. 30% dell'area netta

Per i centri civici e sociali: min. 20% dell'area netta, in ogni caso in misura non inferiore ad 1 mq. per ogni 10 mc. di costruzione.

In particolari casi sono ammesse deroghe agli indici precedenti ai sensi dell'art.14 del D.P.R. n.380/2001, ferme restando le destinazioni consentite. Non sono derogabili le distanze tra i fabbricati e dai confini.

Nelle aree per chiese ed opere parrocchiali non è ammessa la costruzione di collegi, convitti e monasteri.

#### **Art. 25 – AREE PER PARCHI E GIUOCHI**

Le aree per parchi e giuochi sono destinate alla creazione di aree verdi per le attività del tempo libero e per la qualificazione dell'ambiente urbano.

In esse sono salvaguardate, laddove possibile, le alberature esistenti e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini; sono altresì ammessi l'installazione

di chioschi, bar, biblioteche, giochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art.20 delle presenti norme.

Tale destinazione urbanistica comprende la piazza prevista nell'Area di Trasformazione Perequativa AT4.

#### **Art. 26 – PARCHEGGI PUBBLICI**

Le aree destinate a parcheggi pubblici comprendono gli spazi di sosta con le relative corsie di accesso, di distribuzione ed i marciapiedi di competenza.

La superficie destinata a pubblico parcheggio deve essere realizzata secondo le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente Piano.

Nei parcheggi pubblici deve essere prevista preferibilmente una pavimentazione permeabile, prediligendo pavimentazioni carreggiabili erbose, ed un'adeguata sistemazione a verde.

La vegetazione dovrà essere distribuita uniformemente nell'area destinata a parcheggio in modo da garantire un razionale ombreggiamento delle auto in sosta e prediligendo specie autoctone.

### **TITOLO VIII OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA**

#### **Art. 27 - AREE PER LA VIABILITÀ**

Le aree per la viabilità comprendono la "viabilità di piano", così come individuata nelle tav. nn. 15,16,17 e 21, e la viabilità di comparto (aree di trasformazione perequativa e zona produttiva di tipo B).

Per la "viabilità di Piano" va considerato prescrittivo sia l'andamento planimetrico, sia il tipo di sezione (dimensione della carreggiata stradale, dei relativi marciapiedi, delle piste ciclabili e delle fasce verdi di protezione).

Le strade devono essere costruite in modo da garantire agibilità e sicurezza del traffico, rapido deflusso dell'acqua piovana e idonea sistemazione degli impianti pubblici canalizzati in apposita sede.

Per la pavimentazione della "viabilità di Piano" è consigliabile il ricorso all'asfalto fotocatalitico, capace di ridurre le emissioni di polveri sottili nell'atmosfera.

Lungo le strade è prevista, quale parte integrante delle urbanizzazioni, la messa a dimora di piante con apparato radicale che limiti al minimo le possibilità di danneggiamento dovuto alla crescita dell'apparato radicale (sempre verdi sul lato nord degli edifici e a foglie caduche sul lato sud) di altezza a regime non inferiore a tre metri. I marciapiedi e le piste ciclabili saranno piantumate con alberature ad alto fusto osservando una distanza minima fra ogni pianta di 8-10 metri.

Gli spazi di transito veicolare, i marciapiedi e le piste ciclabili devono essere caratterizzati da differenti modalità di pavimentazione in modo da garantire ed evidenziare la prevalenza dell'uso.

In sede di realizzazione delle opere stradali devono essere eseguite tutte le soluzioni necessarie all'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### **Art. 28 – ISOLE ECOLOGICHE**

Lungo la viabilità di comparto dovranno prevedersi apposite isole ecologiche necessarie per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, destinati allo smaltimento ed al riciclo, in modo da non interferire con il traffico.

Il dimensionamento ed il numero delle isole ecologiche devono essere proporzionati ai residenti e/o attività da insediarsi all'interno dei singoli comparti, secondo le modalità previste dal gestore e secondo criteri di qualità ambientale.

Le isole ecologiche devono essere organizzate in aree appositamente individuate con pavimentazioni di facile pulizia e manutenzione, nelle quali collocare i contenitori dei diversi tipi. Le isole devono essere autonome e disposte in aderenza alla strada in modo da garantire l'immediato accesso al servizio di raccolta e, per un buon inserimento ambientale e visivo, devono essere schermate con opportune essenze vegetazionali rispetto ai percorsi pedonali ed agli edifici.

#### **Art. 29 - SERVIZI CANALIZZATI**

Le reti tecnologiche (rete di distribuzione dell'energia elettrica, rete di distribuzione del gas, rete di approvvigionamento idrico, impianto di pubblica illuminazione, rete telefonica, rete fognaria) devono essere realizzate secondo progetti esecutivi che seguano le indicazioni di massima contenute nelle tavole del presente Piano.

Tali progetti dovranno comprendere tutti gli allegati necessari per definire compiutamente ogni singola opera, in conformità a tutte le disposizioni normative vigenti statali e regionali nonché alle autorizzazioni e prescrizioni di ciascun Ente e/o Società erogatori di servizio.

Le linee di distribuzione, i conduttori, i collegamenti delle reti tecnologiche e tutte le altre connessioni a rete, dovranno essere tutte a cunicolo.

Non sono ammesse linee aeree o comunque visibili: quelle eventualmente sistenti dovranno essere eliminate o interrato con l'esecuzione delle nuove opere di urbanizzazione.

L'illuminazione stradale e degli spazi pubblici sarà realizzata con apparecchi illuminanti scelti dall'Amministrazione Comunale.

## **TITOLO IX NORME DI CARATTERE GENERALE**

#### **ART. 30 – OBIETTIVI E FINALITA'**

Particolare cura è richiesta nella progettazione degli edifici sia di nuova costruzione (a carattere produttivo e residenziale), sia nella ristrutturazione e/o ampliamento di quelli esistenti, con particolare riferimento alla applicazione di principi e tecniche di architettura bioclimatica e secondo i criteri di sostenibilità ambientale introdotti dalla L.R. n.13 del 10 giugno 2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*.

In particolare tenendo conto dei criteri di sostenibilità ambientale introdotti dalla citata L.R. 13/2008 che all'art. 4, punto 4 contempla che *“Per garantire migliori condizioni microclimatiche degli ambienti insediativi”* i piani esecutivi prevedano: [...] *le sistemazioni esterne agli interventi con copertura naturale, [...] gli indici di permeabilità dei suoli (prediligendo le pavimentazioni realizzate con materiali drenanti, [...] la realizzazione di edifici che privilegino forme compatte* (e cioè con *“ridotto rapporto di copertura”* e con *“basso fattore di forma”*), è fatto obbligo di:

- ridurre al massimo la superficie coperta dai nuovi edifici;
- limitare la pavimentazione delle superfici scoperte, specie quelle con protezioni impermeabili (asfalto);
- impiegare preferibilmente nelle pavimentazioni esterne il sistema carreggiabile erboso.

### **ART. 31 – CRITERI GENERALI**

Nell'ambito di ciascun comparto, al fine di creare un contenuto edilizio armonico, è fatto obbligo di osservare unitarietà nella composizione e nelle caratteristiche architettoniche degli edifici (a carattere produttivo e residenziale), pur senza che questi risultino necessariamente identici.

Pertanto, i criteri architettonici da seguire, in sede di progettazione edilizia di ogni singolo comparto, riguardano:

- l'unitarietà cromatica e di materiali dei paramenti dei fronti degli edifici;
- l'unitarietà della copertura che dovrà essere del tipo a terrazza;
- è vietato l'inserimento negli edifici di elementi quali archi e coperture a tetto.
- le scelte omogenee (unitarietà di materiali, colore e disegno del particolare costruttivo) per quanto concerne i seguenti elementi edilizi: pluviali esterni, infissi esterni, sistemi di chiusura ed oscuramento dei vani finestra, frangisole, torri di ventilazione, elementi di sicurezza visibili (inferriate/grate), parapetti e ringhiere, pensiline, cornicioni di copertura, fasce marcapiano, basamenti di raccordo con i marciapiedi, recinzioni, cancelli, muri, di contenimento e pavimentazioni delle rampe agli interrati, pavimentazioni ed arredi dei percorsi pedonali e degli spazi porticati, elementi di connessione architettonica tra i diversi corpi edificati.

Inoltre, nella progettazione degli edifici è fatto obbligo di:

- per i prospetti degli edifici prediligere i materiali a vista quali la muratura o la pietra locale;
- per i prospetti degli edifici prevedere tinte naturali a pastello, evitando l'uso di tonalità scure e vivaci. Per l'uniformità architettonica dei nuovi insediamenti edilizi, prima di eseguire tinte o intonaci colorati sulle nuove o sulle vecchie costruzioni dovranno eseguirsi in loco campionature da conservarsi fino all'ultimazione dei lavori per le necessarie verifiche. In caso di inosservanza delle presenti norme l'Amministrazione Comunale potrà ordinare l'esecuzione di nuove tinte e di nuovi intonaci e, in caso di inadempienza, eseguire detti lavori di ufficio con rivalsa di spesa in danno all'adempiente;
- è tassativamente vietata la chiusura, anche provvisoria e/o successiva alla costruzione degli edifici, di porticati, logge, balconi e unità logge/balconi;
- per le apparecchiature esterne dei condizionatori occorre ricercare soluzioni che limitino l'impatto visivo ed ambientale con l'impiego di apparecchiature di schermature verticali od orizzontali formate da grigliati in laterizi o metallici (tipo "persiana") in modo da impedirne la vista con qualsiasi angolatura visiva; tali soluzioni, armonicamente distribuite sul fronte del fabbricato, dovranno essere adottate anche per gli apparati tecnologici esterni (es. caldaie esterne all'alloggio, canne fumarie, canne di ventilazione, ecc.) e per altri specifici spazi funzionali (stenditoi).
- è vietato collocare antenne e trasmettitori televisivi e radiofonici su balconi e logge. Tali impianti, disposti in copertura, debbono essere del tipo centralizzato e collocati in posizione arretrata rispetto al fronte di maggiore rango prospiciente i luoghi pubblici;
- è vietato utilizzare profilati in alluminio anodizzato per la realizzazione di infissi esterni su prospetti principali e secondari, porte, finestre, portoni e cancellate;
- i canali di gronda e i pluviali dovranno essere in rame o in lamiera metallica verniciata in armonia con i colori delle facciate degli edifici.

Gli elaborati di progetto per ottenimento del Permesso di costruire, DIA o altro devono consentire la completa identificazione delle attività ai fini del conseguimento degli obiettivi del presente PP.

Devono contenere documentazione fotografica dello stato dei luoghi: dell'area di intervento e delle aree adiacenti sia libere che del territorio edificato.

Tali progetti comprenderanno planimetrie, profili e sezioni in scala 1:100 e particolari in scala maggiore sufficienti ad individuare compiutamente le caratteristiche dell'intervento proposto, insieme al rendering dell'edificio.

Si fa obbligo che la pratica edilizia sia corredata della planimetria dell'area con individuazione delle alberature esistenti e progetto della sistemazione a verde delle aree pertinenti.

Il progetto deve contenere l'indicazione dei materiali delle sistemazioni esterne, delle essenze arboree ed arbustive di nuovo impianto e gli interventi di ripiantumazione per la salvaguardia del patrimonio del verde agricolo esistente.

I progetti oltre che in formato cartaceo devono essere redatti in forma digitale secondo le indicazioni dell'ufficio tecnico del Comune al fine della creazione del sistema informativo sullo stato edilizio degli insediamenti..

#### **ART. 32 – ISOLAMENTO TERMICO DEGLI EDIFICI**

Tutti gli edifici, siano essi con destinazione residenziale, siano essi con altre destinazioni ammesse dal presente Piano, devono essere progettati in maniera da rispettare la legislazione vigente in materia di isolamento termico e di consumo energetico.

E' raccomandata l'introduzione di impianti e di tecnologie specificatamente mirati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di risorse energetiche rinnovabili quali: sistemi solari termici (pannelli solari), sistemi solari fotovoltaici, ecc.

E' anche raccomandato l'impiego di accorgimenti progettuali per favorire la ventilazione naturale nel periodo estivo.

#### **ART. 33 – ISOLAMENTO ACUSTICO DEGLI EDIFICI**

Negli edifici devono essere adottati sistemi idonei ed adeguati per l'isolamento fonico.

I materiali utilizzati per la costruzione devono garantire una adeguata protezione acustica per quanto concerne:

- i rumori di calpestio, di traffico, di gestione e di uso di impianti o apparecchi comunque installati nell'edificio;
- i rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e locali o spazi destinati a servizi comuni;
- i rumori provenienti dalle coperture, anche nel caso di pioggia o grandine;
- i rumori provenienti da attività lavorative;
- ecc.;

così come previsto dalle prescrizioni della legge 26 ottobre 1995 n.447 e dai suoi regolamenti di attuazione nonché alle altre norme attualmente vigenti in materia di isolamento acustico per specifiche attività.



**ART. 34 – SISTEMA DI RECUPERO DELL'ACQUA PIOVANA**

In ciascun lotto edilizio o in lotti tra loro aggregati dovrà essere realizzato un sistema di raccolta delle acque meteoriche dei lastrici solari e delle superfici impermeabilizzate in vasche di accumulo per irrigazione delle aree verdi pertinenziali.

Le vasche saranno dimensionate considerando un'altezza di acqua di metri 0,15 per mq di superficie di raccolta. Inoltre, devono essere dotate di un sistema di filtratura per l'acqua in entrata, di uno sfioratore sifonato collegato alla fognatura (bianca) per gli scarichi su strada per smaltire l'eventuale acqua in eccesso e di inadeguato sistema di pompaggio per fornire l'acqua alla pressione necessaria all'uso irriguo.

L'impianto idrico così formato non deve essere collegato alla normale rete idrica e le sue bocchette devono essere dotate della dicitura "acqua non potabile" secondo la normativa vigente.

**ART. 35 - RECINZIONI**

Le recinzioni verso la viabilità (di Piano e di comparto), verso le aree destinate a standards e sui confini dei lotti edificatori saranno costituite da recinzione affiancata da una siepe.

La recinzione dovrà essere costituita da un muretto di altezza massima di 0,60 m con sovrastante ringhiera metallica dall'altezza di almeno 1,50 m.

Il tipo di recinzione dovrà essere unico per ogni singolo comparto.

Fra i lotti contigui le recinzioni potranno essere formate da doppia siepe avente altezza di m 2,00 con interposizione di rete metallica

In prossimità delle curve e degli incroci le recinzioni devono essere realizzate in modo tale da non ostacolare la visibilità e da non pregiudicare la sicurezza del traffico.

**ART. 36 – AREE A VERDE PRIVATO**

La sistemazione esterna dell'area di ogni lotto deve essere progettata unitariamente all'edificio ed essere oggetto di specifica tavola di progetto.

Tale elaborato deve contenere:

- la specificazione della quantità delle superfici effettivamente destinate a verde condominiale;
- delle piantumazioni con l'indicazione specifica delle essenze vegetali e la posizione delle specie arboree;
- dei tipi di pavimentazione (preferibilmente drenante) e dei relativi materiali e colori;
- particolari costruttivi della recinzione, degli elementi di arredo e/o di servizio.

Al fine di migliorare le condizioni di benessere e comfort estivo si consiglia che le alberature previste coprano una percentuale dell'area a verde di pertinenza di ciascun lotto pari ad almeno il 50%.

**ART. 37 – PARCHEGGI PRIVATI**

All'interno della superficie fondiaria di ciascun lotto devono essere previsti parcheggi privati nelle quantità minime specificate dalle presenti N.T.A.

In queste aree si prescrive l'uso di pavimentazioni permeabili, del tipo carreggiabili erbose.

**Art. 38 - ARREDO URBANO**

All'interno di ogni singolo comparto devono essere impiegati elementi di uniformità relativamente all'arredo urbano quali: corpi illuminanti, arredi di aree verdi, trattamenti superficiali e pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica orizzontale e verticale, panchine, cestini per la raccolta dei rifiuti, aiuole, elementi per la sosta dei cicli, ecc.

All'interno di ogni singolo comparto devono, inoltre, essere uniformati fra loro tutti i manufatti e le apparecchiature di interesse generale quali: cabine elettriche, contatori del gas, costruzioni accessorie di qualsiasi tipo, contenitori per le apparecchiature tecniche dei vari impianti, ecc.

**Art. 39 – PRESCRIZIONI GEOLOGICHE a seguito del parere prot. n. 455 formulato in data 12.02.2009 dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia**

*“Le nuove norme tecniche per le costruzioni”, approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 (pubblicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. del 04.02. 2008, n. 29), al capitolo 6 – PROGETTAZIONE GEOTECNICA (paragrafo 6.1.1 “OGGETTO DELLE NORME” ) stabiliscono **testualmente**:*

*Il presente capitolo riguarda il progetto e la realizzazione:*

- *delle opere di fondazione;*
- *delle opere di sostegno;*
- *delle opere in sotterraneo;*
- *delle opere e manufatti di materiali sciolti;*
- *dei fronti di scavo;*
- *del miglioramento e rinforzo dei terreni e degli ammassi rocciosi;*
- *del consolidamento dei terreni interessanti opere esistenti, nonché la valutazione della sicurezza dei pendii e la fattibilità di opere che hanno riflessi su grandi aree.*

Inoltre, le su citate norme tecniche individuano:

- al paragrafo 6.1.2, le prescrizioni generali;
- al paragrafo 6.2, l'articolazione del progetto delle opere(su citate) e dei sistemi geotecnici;
- al paragrafo 6.2.1, la caratterizzazione e modellazione geologica del sito;
- al paragrafo 6.2.2 le indagini, caratterizzazione e modellazione geotecnica.

*In particolare: “... le indagini geotecniche devono essere programmate in funzione del tipo di opera e/o di intervento e devono riguardare il volume significativo e devono permettere la definizione dei modelli geotecnici del sottosuolo necessari alla progettazione...”*

Ciò premesso, si prescrive che:

**in ordine agli studi preliminari, definitivi ed esecutivi aventi ad oggetto la realizzazione di opere di cui al paragrafo 6.1.1 delle “norme tecniche per le costruzioni”, l'esatta caratterizzazione del sedime in rapporto alle possibili evenienze e difformità litostratigrafiche e carsogeniche, venga effettuata coerentemente ai dispositivi normativi di cui al Decreto su citato.**



**ALLEGATO 1: Specie vegetali idonee alle condizioni ambientali****Specie arboree e arborescenti**

Acero campestre	<i>Acer campestre</i>
Acero minore	<i>Acer monspessolanum</i>
Albero di giuda	<i>Cercis siliquastrum</i>
Azeruolo	<i>Crataegus azeruolus</i>
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>
Carrubo	<i>Ceratonia siliqua</i>
Ciliegio	<i>Prunus avium</i>
Corniolo	<i>Cornus mas</i>
Fico	<i>Ficus carica</i>
Fragno	<i>Quercus trojana</i>
Gelso	<i>Morus nigra</i>
Ginepro coccolone	<i>Juniperus oxycedrus</i>
Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i>
Ginepro fenicio	<i>Juniperus phoenicea</i>
Leccio	<i>Quercus ilex</i>
Melograno	<i>Punica granatum</i>
Nespolo	<i>Mespilus germanica</i>
Noce	<i>Juglans regia</i>
Olivo	<i>Olea europea</i>
Ontano napoletano	<i>Alnus cordata</i>
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>
Pero selvatico	<i>Pyrus pyraeaster</i>
Pino d'aleppo	<i>Pinus halepensis</i>
Pioppo cipressino	<i>Populus nigra var. Italica</i>
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>
Salice bianco	<i>Salix alba</i>
Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i>

**Specie arbustive e sarmentose**

Alaterno	<i>Rhamnus alaternus</i>
Alloro	<i>Laurus nobilis</i>
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>
Caprifoglio	<i>Lonicera caprifolium</i>
Coccifera	<i>Quercus coccifera</i>
Dondolino	<i>Coronilla emerus</i>
Edera	<i>Hedera helix</i>
Fillirea	<i>Phyllirea latifolia</i>
Fusaggine	<i>Euonymus europaeus</i>
Ginestra	<i>Spartium junceum</i>
Lentisco	<i>Pistacia lentiscus</i>
Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>
Olivastro	<i>Olea europea</i>
Rosa canina	<i>Rosa canina</i>
Salsapariglia	<i>Smilax aspera</i>
Viburno	<i>Viburnum tinus</i>
Vite comune	<i>Vitis vinifera</i>